



Essendo al di sopra delle parti, chi gestisce il potere e chi lo contesta lo trova scomodo
L'uomo libero rispetta le idee di chiunque, purché espresse senza il condizionamento di altri

DIARIO LIBERALE di Roberto Tumbarello del 3 gennaio 2021

È il Papa o il Capo dello Stato o il Presidente del Consiglio a doversi vaccinare in pubblico per invogliare gli scettici

Non un Cardinale, né il Sindaco di Roma o Milano e nemmeno un Governatore di Regione possono dare l'esempio per invogliare i no vax. Insorge la politica contro De Luca. Non è abuso di potere, né caccia al privilegio o esibizionismo. È solo stupidità. Ma è un uomo per bene e non merita disprezzo. Mentre c'è un viavai degli stessi leader intransigenti a Rebibbia per augurare buon Natale a un collega. È in queste circostanze che si dimostra amicizia e solidarietà. Seppure berlusconiano di ferro, Maurizio Costanzo guiderà la campagna elettorale di Virginia Raggi. Che Dio ce li mandi buoni!

Pare che Claudia, l'infermiera dello Spallanzani, prima italiana a essere stata vaccinata, sia una gran poco di buono

A darne notizia è una folta schiera di gentiluomini che si spacciano per negazionisti, ma che, in realtà, cercano in tutti i modi di boicottare con violenza e insulti governo e suoi complici. Peppe Grillo diceva lo stesso di Rita Levi Montalcini. Così vengono spesso ricompensati coloro che si dedicano ad alleviare le sofferenze dell'umanità. Gli stessi imbecilli cercano di danneggiare le ambulanze, minacciano i medici e dileggiano chi da dieci mesi si dedica alle cure di pazienti in fin di vita, rischiando la pelle. È una nuova versione di eroi, poeti, santi e navigatori nel formato contemporaneo.

La Sicilia è la regione più maschia d'Italia. Finalmente le donne in cucina e a rassettare la casa, la politica agli uomini

È finita la ricreazione. Adesso si fa sul serio. Ognuno al proprio posto. Se ne va a casa l'unica assessora che c'era. La nuova giunta regionale sarà composta da soli uomini. I cosiddetti magnifici otto. Riprendiamo la tradizione. Siamo o non siamo uomini d'onore? La donna in politica è un controsenso. Il compito che la natura le ha affidato è di mettere al mondo i figli. Non se ne fanno più tanti proprio perché le mogli non stanno al loro posto. Come sempre è il meridione a dare l'esempio. Siamo all'avanguardia, la Padania ci fa un baffo. La civiltà comincia dal Sud. Eia eia, alalà!

Se n'è andato un anno tragico, per l'economia e soprattutto per i 75mila nostri congiunti che hanno perso la vita

Chi è sopravvissuto, anziché gioire e ringraziare Iddio, si lamenta. Soprattutto chi non ne avrebbe motivo. Perché c'è il lockdown e non si può festeggiare, né possiamo riunirci e neppure lavorare per fare soldi. Durante l'ultima guerra non ci fu un solo anno tragico. Ve ne furono tanti. Cadevano le bombe, crollavano le case con chi c'era dentro e si viveva tra le macerie. Qualcuno veniva anche deportato. Chi era vivo non sempre trovava di che mangiare. Molti morivano di fame. Ma, nonostante le sofferenze, eravamo felici e non chiedevamo altro perché ci era rimasto il bene più prezioso.

Se si scava in profondità sembra che si possa trovare qualcosa di buono anche nell'anno orribile appena archiviato

L'Italia del 2020 è progredita. Ma nella stupida tradizione dei botti di fine anno. Rispetto ai 43 ragazzi feriti dell'anno precedente, ce ne sono stati appena otto. Gli adulti peggio per loro. I bimbi sono vittime. Napoli è sempre capolista con diverse lunghezze di vantaggio. Poche amputazioni, qualcuno in fin di vita, altri perderanno un occhio. Ma gli rimane l'altro. Un bambino di 13 anni è rimasto ucciso. Ma era un Rom. Se ci tenesse davvero alla scuola, Signora Ministra, ne istituirebbe pure in quei campi. Ci vivono esseri umani, e se studiassero ci darebbero meno problemi.

Come chi parla liberamente di reati al cellulare, i fuorilegge del veglione di fine anno pubblicano foto su Facebook

Non è la socialità che manca agli italiani, ma la visibilità, l'esigenza di esibirsi. Nessuna autorità avrebbe scoperto che, in barba al decreto governativo che impedisce gli assembramenti, 126 persone hanno festeggiato il nuovo anno in un'elegante albergo di Padenghe, sul lago di Garda. Il gestore, fuorilegge, si era raccomandato con ogni ospite di non pubblicare foto sulle piattaforme sociali né inviarle ad amici. La tentazione di far sapere che si divertivano è stata più forte. Non sospettavano che la polizia curiosasse su FB. Ora quei furbi sono sul registro degli indagati come degli idioti.

Queste riflessioni sono indirizzate soprattutto agli intellettuali, agli artisti, ai professionisti, al ceto produttivo e alle persone probe perché riflettano sul loro ruolo di guida della società cui hanno abdicato. Chi per ambizione o per bramosia di denaro, chi semplicemente per indolenza o perché mal consigliato, si sono tutti aggregati alla massa di questuanti che sostengono il potere e ne mendicano le briciole. Andiamo di male in peggio da quando il ceto medio si è disciolto, lasciando il paese senza esempio né cultura, e neppure coscienza. La borghesia deve riappropriarsi delle prerogative che le sono naturali per restituire dignità e diritti alla povera gente.

Sono pensieri di costume e anche politici, ma sempre al di sopra delle parti. Se ti piacciono – anche se non le condividi – divulgale liberamente, trasmettendole agli amici o pubblicandole, senza doverne chiedere l'autorizzazione né citare la fonte. Magari, facendocelo sapere per ringraziarti. L'importante è che tutti, di qualsiasi tendenza, siano stimolati a riflettere per evitare di farsi manipolare. Se, invece, non ti interessano o addirittura ti infastidiscono, non avere l'imbarazzo di farcelo sapere francamente con una email per sospenderle.

Il mio nuovo libro dovrebbe essere – Covid permettendo – in libreria per Pasqua. È assicurata un'intrigante e utile lettura. Sarebbe molto bello che mi aiutaste a diffonderlo organizzando presentazioni nel vostro territorio (scuole superiori, accademie, università, circoli culturali, piattaforme sociali, Rotary, Lions) ovunque l'argomento susciti interesse. Vi ricordo che le mie presentazioni sono veri e propri spettacoli culturali che coinvolgono e intrigano gli ascoltatori. Ecco la sinossi.

IL DENARO NON VALE NULLA (Armando Editore, 308 pag, 16 €) è un libro di filosofia alla buona in cui – per renderlo, piacevole, di facile lettura e comprensibile a chiunque – al posto della teoria c'è l'aneddotica. Avvincente, divertente e talvolta anche commovente, è intrigante e istruttivo. Non è un saggio di critica al denaro né a chi ne possiede, ma nemmeno di esaltazione. Auspico che tutti ne abbiano in quantità sufficiente per vivere senza problemi. Raccomando di approfittare del denaro per godere il più possibile della vita, senza trascurare gli affetti, il rispetto e la dignità. Tenere il denaro sotto il materasso è come non averne. Ma serve per acquistare beni di consumo e servizi che ci consentono una vita più comoda e confortevole. C'è pure chi lo usa per aiutare chi rimane indietro. Ma sono in pochi. Accumularne non è il fine migliore. Non bisogna amare il denaro ma la vita, che ci riserva tante emozioni che non costano nulla e di cui tutti possono beneficiare, anche chi soldi non ne ha. Dopo avere letto il libro saprete quasi tutto su vantaggi, inconvenienti e storie che riguardano il denaro. Capirete come custodirlo e investirlo, come proteggerlo da truffe e insidie, e come farne a meno se non ne avete. Scoprirete soprattutto che il denaro non vale nulla finché non si spende. Scoprirete pure la differenza tra la ricchezza e il valore della vita.



Un caro saluto, Roberto